

Imprese vincenti

A gonfie vele nonostante la crisi

Cluster, la locomotiva di Varese

Le aggregazioni di società dello stesso settore costituiscono il punto di forza dell'economia locale. Energie rinnovabili, tra le aziende che operano in sinergia due su tre hanno aumentato il fatturato

SILVIA BOTTELLI

VARESE

Tra distretti, metadistretti e cluster tecnologici il sistema Varese c'è. Eccome. Sono infatti le imprese appartenenti ai distretti più tradizionali e soprattutto a quelli più innovativi, come il Lombardy Energy Cluster e l'Aerospace Cluster, a mantenere in continua crescita il sistema economico della nostra provincia. Con le loro esportazioni e la loro apertura internazionale, ma soprattutto con la loro lunga rete di relazioni, di fornitura e di filiera.

Nati recentemente, entrambi riconosciuti dalla Regione Lombardia nel 2009, sono cresciuti molto rapidamente. Per numero di soggetti coinvolti e per volume d'affari, soprattutto sui mercati esteri.

Nove miliardi di indotto

Oggi il Lombardy Energy Cluster è l'aggregazione di quasi 100 imprese, per oltre 21mila addetti, che, con un indotto di quasi nove miliardi di euro, fornisce prodotti e servizi per la generazione e la distribuzione di energia da fonti tradizionali e rinnovabili. Le imprese associate all'Energy Cluster, di cui circa una trentina provengono dalla provincia di Varese, hanno una quota export pari al 70% del proprio fatturato e sono presenti in 98 paesi nel mondo.

Un'aggregazione, come spiega il suo presidente, l'imprenditore varesino Alberto Ribolla «nata inizialmente per poter accedere ai bandi regionali e soprattutto europei che mettevano a disposizione importanti risorse finanziarie per lo sviluppo di nuove attività». La Commissione Europea infatti punta

molto sui cluster come strumenti principe da finanziare per lo sviluppo dell'economia e dell'imprenditoria. Non a caso: i cluster sono in grado di coinvolgere molteplici soggetti e intere filiere attraverso una fitta rete di relazioni. Proprio come accade con l'Energy Cluster che in questi anni si è trasformato in un "laboratorio esteso" in cui poter sviluppare progetti di ricerca, innovazione e formazione grazie alla presenza, accanto alle aziende, di associazioni imprenditoriali (tra cui Univa ed Euroimpresa), università (tra cui la Liuc di Castellanza), centri di conoscenza e di ricerca, enti specializzati, pubblica amministrazione (tra cui la Camera di Commercio di Varese) e, di recente, anche del sistema bancario.

Progetti di ricerca

Tutto questo ha permesso non soltanto di sviluppare progetti di ricerca comuni, ma anche di mantenere con segno positivo le proprie attività: dal 2010 ad oggi, il 64% delle imprese dell'Energy Cluster ha visto crescere il proprio fatturato.

Proprio come accade nell'Aerospace dove accanto ad aziende del calibro di AgustaWestland e Alenia Aermacchi lavorano centinaia di piccole realtà per le quali, come ha più volte sottolineato Carmelo Cosentino, presidente del Cluster, «in questi anni il Distretto Aerospaziale Lombardo ha aumentato le opportunità, aiutandole a migliorare la competitività. Questa è la conferma di una scelta lungimirante fatta nel 2009, quando cominciammo questo nostro cammino di networking». ■



